

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00228721

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 0900228721

RVES - Codice bene componente 0900228723

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTP - Posizione angolo sud est

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione salita di Cristo al monte Calvario

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRD - DATA**

PRDU - Data uscita	1955
--------------------	------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1523
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1527
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Pontormo
AUTA - Dati anagrafici	1494/ 1557
AUTH - Sigla per citazione	00000875

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Ordine Certosino
CMMD - Data	1523 ca.
CMMF - Fonte	documentazione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a secco
-------------------------	---

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	300
MISL - Larghezza	290
FRM - Formato	centinato

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	affreschi staccati e restaurati, perdita delle parti eseguite a secco, riaffioramenti di calce

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1955/ 1956
RSTE - Ente responsabile	SBAS FI

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	73 D 44
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo; Veronica. Figure: ladroni; donne; soldati; astanti. Abbigliamento: all'antica. Paesaggi: colline; nuvole. Oggetti: lance; corde; telo; croci; scala. Animali: cavalli. Decorazioni: cornice dipinta moderna.

Ciclo di cinque lunettoni che, dato il cattivo stato di conservazione, furono staccati dalle pareti del chiostro grande nel 1955 e, dopo, il restauro furono nuovamente esposti presso la Certosa nella Pinacoteca allestita nel 1960. Si tratta di scene della Passione di Gesù Cristo, infatti il Pontormo dipinse l' "Orazione nell'orto", "Cristo davanti a Pilato", la "Salita al Calvario", il "Compianto su Cristo morto" e la "Resurrezione". Mentre la suddetta sequenza, che corrisponde all'ordine cronologico di svolgimento degli episodi, avrebbe corrisposto, secondo l'opinione del Vasari, anche all'ordine in cui le lunette furono dipinte dal Pontormo, il Forster ha indicato per la successione degli affreschi tre diversi momenti: al primo apparirebbero l' "Orazione nell'orto" ed il "Compianto su Cristo morto", al secondo "Cristo davanti a Pilato" e la "Resurrezione", al terzo la "Salita al Calvario". Sappiamo con certezza che il ciclo affrescato dal Pontormo non doveva esaurirsi in queste cinque scene, ma doveva comprenderne altre tre raffiguranti l' "Inchiodamento alla croce", la "Deposizione" e la "Crocifissione". Della prima sono conservati presso il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi sei disegni preparatori, di cui uno quadrettato (6671F) era pronto per essere riprodotto nell'angolo nord-est del lato orientale del chiostro; della seconda scena è conservato sempre agli Uffizi un disegno (6622F), mentre del progetto della "Crocifissione" ci riferisce il Vasari. Tutti i disegni preparatori del Pontormo per il ciclo della Certosa sono stati pubblicati da J. Cox Rearick nel 1964. Per quanto sia stata sottolineata la rarità, e potremmo parlare anche di "unicità", del tema del ciclo della Passione nel panorama dell'arte italiana dove lo troviamo all'interno della rappresentazione della vita di Cristo, la

NSC - Notizie storico-critiche

Chiarelli ha messo in rapporto tale scelta tematica con la rappresentazione delle Storie della Passione nelle Cappelle dei Sacri Monti. Secondo la studiosa i monaci certosini, committenti del ciclo, potrebbero aver preso ispirazione dai Sacri Monti, luoghi sacri costituiti da un insieme di cappelle edificate a imitazione dei templi di Gerusalemme, eretti in Italia a partire dalla fine del Quattrocento, in cui gli episodi della Passione erano uno dei temi iconografici più rappresentati. L'occasione che dettò la commissione certosina fu il ritiro del Pontormo presso il monastero a causa della peste scoppiata a Firenze nel 1523: i documenti d'archivio testimoniano che il pittore vi rimase a lungo dato che i pagamenti degli affreschi da quell'anno si protraggono fino al 1527. L'opera dell'artista fu certamente gradita dai monaci visto che questi gli commissionarono altre tre opere: una tela raffigurante la "Cena di Emmaus" per la foresteria (1525, Galleria degli Uffizi), una tela che rappresentava la "Nascita di Cristo", destinata alla stanza del priore, che sfortunatamente non ci è giunta, ma di cui parla il Vasari, ed infine un affresco eseguito dal Pontormo presso l'altare di San Benedetto, oggi di San Nicola, raffigurante il ritratto di un converso, andato perduto con la ristrutturazione settecentesca. Se il tema iconografico per gli affreschi del chiostro fu dettato dai padri certosini il pittore scelse personalmente il proprio modello stilistico: esso è rintracciabile in un gruppo d'incisioni di Albrecht Dürer raffiguranti la "Passione e Morte di Cristo".

Molteplici sono le ragioni che probabilmente spinsero il Pontormo ad attingere all'opera dell'artista nordico, prima fra tutte la necessità di conquistare un linguaggio espressivo tale da poter rappresentare la realtà psicologica e morale del dramma della Passione di Cristo e tale da farne comprendere il significato di salvezza, senza indulgere né in compiacimenti estetici né in interpretazioni intellettualisticamente astratte. Questa esigenza è stata messa in rapporto dal Berti con il diffondersi in Italia dalle idee della Riforma e delle dottrine di Erasmo da Rotterdam che influirono sull'affermarsi di suggestioni antiformali e anticlassiche. In quest'ottica avrà giovato particolarmente al Pontormo il periodo d'isolamento che visse presso la Certosa, dove egli, lontano dagli artisti fiorentini, poté meglio distaccarsi dalla cultura artistica del tempo nonché dalle sue precedenti esperienze di lavoro. Aldilà dei moventi che dettarono tale avvicinamento, numerosi furono gli influssi stilistici dell'arte dureriana nei lunettoni della Certosa. In primo luogo il Pontormo, tramite lo studio del testo nordico, acquisì un modo di affrontare e, quindi, di rappresentare la realtà in termini più veri, conferendo così un tono più credibile alla scena. Ciò si evidenzia generalmente in tutte le cinque lunette per venuteci e per lo più nelle figure non di primaria importanza, dove forse il pittore si sente ancor più svincolato dai canoni artistici a cui era stato educato.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione soppressione

ACQD - Data acquisizione 1866

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica proprietà Stato

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	ex art. 15 13146
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Pini C.
FNTD - Data	1862
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Pini C.
FNTD - Data	1879
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1885
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berti L.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBH - Sigla per citazione	00001549
BIBN - V., pp., nn.	pp. 98-100
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berti L.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	00004029
BIBN - V., pp., nn.	pp. 18, 19, 27
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vasari G.
BIBD - Anno di edizione	1878-1885
BIBH - Sigla per citazione	00000606
BIBN - V., pp., nn.	VI pp. 266-269
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Toesca E.
BIBD - Anno di edizione	1943
BIBH - Sigla per citazione	00001613
BIBN - V., pp., nn.	p. 12 e ss.
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Forster K.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	00001568
BIBN - V., pp., nn.	pp. 48-57, 138-139
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Clapp F. M.
BIBD - Anno di edizione	1916
BIBH - Sigla per citazione	00001556
BIBN - V., pp., nn.	pp. 107-114, 276-279
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Moreni D. M.
BIBD - Anno di edizione	1791-1795
BIBH - Sigla per citazione	00000390
BIBN - V., pp., nn.	1792 p. 152
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Becherucci L.
BIBD - Anno di edizione	1944
BIBH - Sigla per citazione	00001545
BIBN - V., pp., nn.	pp. 16-17
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Nicco Fasola G.
BIBD - Anno di edizione	1947
BIBH - Sigla per citazione	00005308
BIBN - V., pp., nn.	p. 34 ss.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Guida venerabile
BIBD - Anno di edizione	1861
BIBH - Sigla per citazione	00000313
BIBN - V., pp., nn.	pp. 41-42
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Conti A.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	00005398
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Pontormo Pontormo
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	00014627
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Il Pontormo e il primo Manierismo fiorentino
MSTL - Luogo	Firenze, Palazzo Strozzi
MSTD - Data	1956
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Toninelli S.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2009
RVMN - Nome	Querci R.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2009
AGGN - Nome	Querci R.
AGGF - Funzionario responsabile	Sframeli M.
AGGF - Funzionario responsabile	Simari M.M.